

Senza avere la velleità né le capacità tecniche per discutere di auto e motori, vogliamo di seguito invitarvi ad una carrellata di quanto visto nella recente manifestazione bolognese, tempio di tutti gli appassionati del mondo delle due e delle quattro ruote. Stupore e rassegnazione fanno parte insieme della manifestazione motoristica più importante dell'anno, stupore per le soluzioni e le auto da capogiro viste, rassegnazione per la consapevolezza che la grande maggioranza di noi che l'abbiamo visitata, le auto presenti non le rivedranno più se non nei sogni.

Al di là delle auto che fanno il cosiddetto mercato dei mortali, si sono viste infatti auto che poco hanno a che vedere con le normali disponibilità della maggioranza di noi.

Il mondo delle due ruote, che aveva contribuito non poco alla nascita della rassegna bolognese, è invece sempre meno presente, anche se quest'anno Ducati, Aprilia, BMW e Honda in particolare erano presenti in maniera abbastanza consistente.

Ma la parte del leone, come ormai da molti anni, la fanno le quattro ruote, sempre più accessoriate, rifinite, veloci e, purtroppo, sempre più costose.

Un'utilitaria al livello della nuova Panda rappresenta ormai per molti lo stipendio di un anno di lavoro, il che obbligherebbe ad una riconsiderazione di tutto il mercato che, case produttrici in testa, nessuno ha voglia di fare.

Come non considerare infatti quale enorme giro ruota intorno al mondo dei motori?



Mercedes SLR

Possiamo quindi facilmente renderci conto di come le case automobilistiche siano preoccupate soprattutto di far quadrare i bilanci propri anziché quelli degli utenti, che ormai sono considerati sempre più delle semplici cavie



Chrysler Viper

